

La Finanza scava nei rapporti con gli Stati Uniti

# Industriali della Brianza nelle inchieste di mafia

Si parla di esportazione illecita di capitali - Altri mandati di cattura? - S'indaga sul ruolo di un ex assessore dc a Bari con i boss delle organizzazioni al Nord

MILANO — Una trentina di mandati di cattura sarebbero in partenza dall'Ufficio Istruzione di Milano, su richiesta della Procura, all'indirizzo di persone coinvolte nella maxi-inchiesta che a metà febbraio condusse già in carcere poco meno di quaranta presunti mafiosi. Ma, intanto, si allarga la mappa delle connessioni: questa volta è la relazione d'inchiesta e dei suoi canali di riciclaggio. Nella storia, si apprende ora, entra di striscio un nome nuovo, quello di Cosimo Calati, ex assessore dc a Bari, latitante in una città pugliese fu avvistata l'inchiesta per il fallimento della cooperativa «Il Sole», della quale era amministratore delegato. A liquidare la cooperativa fu chiamato un avvocato palermitano, Vincenzo Falluca, già difensore degli assassini del colonnello del Cc Giuseppe Russo, e a sua volta nell'elenco degli inquisiti a Milano.

Gaeta, insieme con Pasquale Pergola (il signor Sormani) delle bische già di Turate), con Ugo Martello (Tanino il piccolo) e, appunto, con società dietro le quali giravano i miliardi sporchi. Le due società sono la Datra s.r.l. (poi trasformata in Maprial s.r.l.) e la Prodilat s.r.l., entrambe con sede negli stessi uffici in via Lega 13. La Datra commerciava ufficialmente in latte in polvere, ma a parere del Fbi una parte della «polvere» era in realtà eroina, la seconda, dall'attività non ancora conclusa, vanta come amministratore Romano Conte, uno degli organizzatori di quel comitato di onoranze funebri che curò la traslazione negli Usa della salma di Joe Adonis. Alla scoperta delle due società, era già arrivato il giudice palermitano Giovanni Falcone che, indagando sui clan Spatola-Inzerillo, si imbatté in «Tanino il piccolo», frequentatore della Datra. Un'impiegata risultò in grado di riconoscere le foto dei frequentatori: Gerlando Alberti, Tommaso Buscetta, Giuseppe e Carlo Pizzani, Luigi Monti, Antonio Virgilio. E naturalmente «Tanino», cioè Ugo Martello.

Con Martello, a Milano, si incontra spesso anche Vittorio Mangano (anch'egli del clan degli Spatola e degli Inzerillo), che a Milano possiede una scuderia di 30 cavalli da corsa. C'è, infine, un capitolo nuovo di questa inchiesta sui riciclaggi della mafia su di esso indaga tuttora la Guardia di Finanza, che proprio in questi giorni sta conducendo gli interrogatori di una ventina di industriali brianzoli. I loro nomi vengono fuori da una borsa piena di documenti che Carmelo Gaeta al momento del suo arresto gettò dalla finestra, ma che venne immediatamente recuperata. In quella borsa c'erano azioni di società statunitensi intestate appunto agli imprenditori ora sotto inchiesta. L'ipotesi di reato sulla quale si indaga è quella di illecita costituzione di capitali all'estero. Pare che le esportazioni di capitali passassero attraverso i canali della mafia in un gioco di composizioni che avrebbe consentito ai trattanti di droga Usa di riciclare i loro illeciti proventi, e ai prosperi imprenditori della florida Brianza di mettere al sicuro una parte dei loro profitti.

Paola Boccardo

Lo ha detto Darida in commissione al Senato

# Una legge per i mafiosi e i camorristi pentiti? Il governo è favorevole

Assicurazioni del ministro sull'elezione del CSM e sull'autonomia del pubblico ministero - Smilitarizzazione degli agenti di custodia

ROMA — Il governo intende allargare i benefici legislativi riservati negli anni e nei mesi scorsi ai terroristi cosiddetti «pentiti» anche agli appartenenti alla mafia, alla camorra e a tutti coloro che, appartenendo ad altre grandi organizzazioni criminali, decidano di collaborare con la giustizia. L'annuncio è stato dato dal ministro della Giustizia Clelio Darida nella riunione del Senato, nel corso della discussione sul bilancio del ministero e sulla legge finanziaria. Il ministro ha detto che «è intenzione del governo affrontare la questione dei pentiti in connessione alla grande criminalità tramite modifiche permanenti della legislazione ordinaria». Darida, nella replica ai senatori, non è andato oltre questa affermazione, in verità non molto chiara. Non dovrebbe trattarsi, comunque — così almeno sembra di capire — di una legge straordinaria e limitata nel tempo.

Il dibattito in commissione giustizia ha toccato altre delicate questioni: l'autonomia del Consiglio superiore della magistratura; l'indipendenza del pubblico ministero dal potere esecutivo; l'organizzazione del corpo delle guardie carcerarie.

Il CSM — Era stato il senatore democristiano ed ex sottosegretario alla giustizia, Raffaele Lombardi, a sollecitare il governo a procedere alla riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura, giudicata dallo stesso parlamentare «ispirata ad una proporzionale troppo rigida». E Lombardi aveva anche avanzato una proposta: introdurre il sistema elettorale «a doppio turno» in cui, in sostanza, l'introduzione della possibilità di votare per candidati di più liste.

Simili proposte sono state respiccate dal Senato. Il ministro ha detto che «è intenzione del governo affrontare la questione dei pentiti in connessione alla grande criminalità tramite modifiche permanenti della legislazione ordinaria».

Il ministro ha poi aggiunto che «la posizione del governo su questi temi è ispirata al rispetto dell'autonomia della magistratura» e che «è un problema di giustizia che ha a che fare con la riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura».

Il ministro ha poi aggiunto che «è un problema di giustizia che ha a che fare con la riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura».

Il ministro ha poi aggiunto che «è un problema di giustizia che ha a che fare con la riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura».

Il ministro ha poi aggiunto che «è un problema di giustizia che ha a che fare con la riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura».

Il ministro ha poi aggiunto che «è un problema di giustizia che ha a che fare con la riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura».

Il ministro ha poi aggiunto che «è un problema di giustizia che ha a che fare con la riforma della legge elettorale del Consiglio superiore della magistratura».

Brevi

## Bloccata la nomina del generale Grassini al vertice dei CC

ROMA — Denunce di stampa (l'Astrolabio) e interrogazioni della sinistra (Rodotà e Anderlini) hanno sortito il loro effetto. Non sarà il generale Giulio Grassini il prossimo vicecomandante generale dei carabinieri (la carica più alta per un carabiniere, poiché il comandante viene scelto tra i vertici dell'esercito), ma continuerà ad esserlo per un altro anno il gen. Pietro Lorenzoni, il cui mandato avrebbe dovuto scadere il sei maggio prossimo. La decisione è stata presa ieri dal ministro Lagorio, e resa nota con un secco comunicato stampa. Giulio Grassini, il più anziano tra i generali di divisione e per questo avente diritto alla carica di vicecomandante del CC, nel suo curriculum annovera infatti anche la tessera della P2. Egli stesso (tessera numero 1620) aveva ammesso di aver conosciuto e frequentato Licio Gelli.

## Nuova giunta DC-PSI a Nuoro PRI, PCI e PsdA all'opposizione

GAGLIARI — È un bicolore DC-PSI la nuova amministrazione comunale che esce fuori dalla lunga ed aspra trattativa fra le forze politiche a Nuoro. Sindaco è stato eletto il socialista Martino Corda, mentre la giunta comprende sei dc e due socialisti. Il PRI, che deteneva la carica del sindaco nella precedente giunta di sinistra e laica, è passato all'opposizione assieme al PCI e al PsdA. Ma l'ultimo colpo di scena è stata l'esclusione del PSDI dall'esecutivo. Il segretario provinciale di questo partito, Orazio Mereu, irritato, ha minacciato conseguenze sul quadro politico regionale.

## Rinnovo del contratto-scuola: decisiva la settimana prossima

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto della scuola entreranno la prossima settimana in una fase decisiva. Ciò emerge da dichiarazioni rilasciate in sede sindacale sul confronto con il governo. «Si stanno determinando — ha dichiarato Gianfranco Benzi, segretario generale del Sindacato nazionale scuola-CGIL — le condizioni per una stretta decisiva della trattativa». A tale fine il coinvolgimento pieno delle segreterie della federazione unitaria viene considerato un «obiettivo rafforzamento della contrattazione».

## Migliorano le condizioni della scrittrice Elsa Morante

ROMA — Le condizioni della scrittrice Elsa Morante, ricoverata nell'ospedale San Giacomo mercoledì pomeriggio dopo aver ingerito una elevata quantità di psicofarmaci, migliorano progressivamente. Abbiamo cominciato — ha detto il professor Canera, primario del reparto osservazioni dell'ospedale — una terapia infusione con flob glucosate per alimentare meglio la paziente, sopprimere alle sue esigenze idriche e garantire un apporto calorico. La Morante, infatti, in seguito alla lavanda gastrica cui è stata sottoposta, è apparsa disidratata e debilitata. In serata, comunque, la scrittrice ha lasciato l'ospedale per una clinica privata.

## Campo militare in Sicilia? Interrogazione parlamentare PCI

Il compagno Agostino Spataro ha rivolto un'interrogazione parlamentare al ministro della Difesa per sapere se corrisponde al vero la notizia cui nel territorio del comune di S. Angelo Muzaro è in fase di allestimento un campo per esercitazioni militari e se è vero che, a questo scopo, sono stati già stipulati contratti d'uso fra enti militari e proprietari di terreni. In caso affermativo, si legge ancora nell'interrogazione, si chiede di conoscere in base a quali valutazioni ed esigenze le autorità militari hanno deciso di allestire il nuovo campo, il tipo di esercitazioni da svolgerci e la loro periodicità.

## Emergenza nelle zone terremotate: soddisfazione dell'MFD

I difensori civili del Movimento federativo democratico, operanti in più di 40 comuni terremotati della Campania e della Basilicata, esprimono profonda soddisfazione per il provvedimento legislativo, definitivamente approvato in Senato dalla commissione speciale interministeriale per il terremoto d'Italia colpito dagli eventi sismici, relativi alla gestione di una fase dell'emergenza nelle zone terremotate.

## Il Partito

**Convocazioni**  
Il comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 12 aprile alle ore 10.30.  
L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per martedì 12 aprile alle ore 16.30.  
I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di martedì 12 aprile.  
Il comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per mercoledì 14 aprile alle ore 15 presso la direzione nazionale al terra, in preparazione del convegno nazionale sulle università dei centri minori (Pescara, 13-14 maggio), una riunione del comitato nazionale universitario e dei responsabili universitari provinciali e regionali.  
**I comizi**  
DOMANI: A. Minucci, Gorizia; G. Napolitano, Belluno; R. Triva, Soave (Modena); L. Volante, Alipignona (TO).  
Il rinnovo del contratto di lavoro è convocato per lunedì 11 e martedì 12 aprile sono rinviate a nuova data.  
**Feste de L'Unità**  
La riunione delle Federazioni comuniste delle grandi città e sedi di feste nazionali dell'Unità già convocate per il 11 aprile è rinviata al 18 aprile alla stessa ora (9.30).

## Uccisi un pescivendolo e un camionista

# Palermo: ancora morti nelle borgate «calde»

Dalla nostra redazione

PALERMO — Ne hanno uccisi altri due e ancora una volta a Brancaccio, la borgata di Palermo già sconvolta da decine di delitti. Il primo assassinio ieri mattina, tra le nove e le dieci, in via Messina Marine, la strada che porta all'autostazione per Messina e Catania: muore Sebastiano Sansone, 44 anni, pescivendolo ambulante, padre di due bambini. Nessuno ha il coraggio di dare l'allarme e il cadavere è rimasto per almeno un'ora in una pozza di sangue, tra le cassette di pesce capovoltate. Poi, gli agenti di una pattuglia del nuovo commissariato di Brancaccio (quello che le cosche non volevano al punto di far saltare in aria — il 1° marzo scorso — un'Alfasud della Polizia) scoprono il corpo di Sansone. La moglie, piangendo, ha detto agli agenti: «Non so chi ha ucciso il mio marito, ma io so chi ha ucciso il mio figlio». Si suppone che il commando fosse composto da due killer che hanno esplosi dieci colpi di pistola che hanno raggiunto l'uomo alla testa.



NELLA FOTO: il corpo di Sebastiano Sansone accanto al banchetto del pesce.

Un paio d'ore dopo l'omicidio a Villabate, a pochi chilometri di distanza, Di fronte ad un bar viene ucciso Francesco Millette, 49 anni, camionista al mercato ortofruttilo. Due giovani, a bordo di un «vespone», hanno sparato alcuni colpi di una pistola calibro 38 automatico. Francesco Millette aveva un curriculum di «rispetto» associativo per dodici anni, reali contro il patrimonio, emissioni di assegni a vuoto. Gli investigatori fino a ieri escludevano un collegamento tra le due esecuzioni. NELLA FOTO: il corpo di Sebastiano Sansone accanto al banchetto del pesce.

## In corso di svolgimento a Ravenna la prima festa nazionale del PRI

# «L'altra idea» repubblicana dell'Italia

La città romagnola è una delle «capitali» del partito di Giovanni Spadolini e Bruno Visentini - Oggi dibattito sulle giunte con Zangheri, Del Pennino, La Ganga e D'Onofrio - La questione della megacentrale a carbone - Un festival dalla struttura non tradizionale

Dal nostro inviato  
RAVENNA — Lo slogan è di quelli nati per essere efficaci: «L'altra idea dell'Italia». Campagna in piazza Garibaldi, a fianco del teatro Alighieri, proprio nel centro vivo di Ravenna. La statua del gran soldato dell'unità d'Italia reglia sugli stand della Festa repubblicana. È una specie di «Italia che lavora e che produce» in miniatura. Sono padiglioni di imprese statali, banche cooperative, dell'Ente nazionale per l'energia alternativa (ENEA), della Fiat-trattori. Più a lato il padiglione che espone libri, documenti e riviste: da Mazzini a Spadolini. E sui muri dei palazzi più prestigiosi del centro storico che ospitano iniziative della Festa nazionale del PRI, lungamente striscia di plastica rigorosamente verdi ti spiega: anche qui oggi e fino a domenica regna l'«edera».

## Lo ha detto Darida in commissione al Senato

# Una legge per i mafiosi e i camorristi pentiti? Il governo è favorevole

Assicurazioni del ministro sull'elezione del CSM e sull'autonomia del pubblico ministero - Smilitarizzazione degli agenti di custodia

ROMA — Il governo intende allargare i benefici legislativi riservati negli anni e nei mesi scorsi ai terroristi cosiddetti «pentiti» anche agli appartenenti alla mafia, alla camorra e a tutti coloro che, appartenendo ad altre grandi organizzazioni criminali, decidano di collaborare con la giustizia. L'annuncio è stato dato dal ministro della Giustizia Clelio Darida nella riunione del Senato, nel corso della discussione sul bilancio del ministero e sulla legge finanziaria. Il ministro ha detto che «è intenzione del governo affrontare la questione dei pentiti in connessione alla grande criminalità tramite modifiche permanenti della legislazione ordinaria».

## Grandi ospedali: sindacati e USL contro il governo

Rivendicato il ruolo dei Comuni - I sindacati confederali chiamano alla lotta se il contratto sanità non diventa operante

ROMA — Le ricette improvvisate o le misure di riatto (da quattro anni fermo al Senato) per avviare una programmazione capace di eliminare sprechi e superare dislivelli tra zone e zone. Gli stessi flussi finanziari, anziché andare ai Comuni in modo da metterli in condizione di distribuire le risorse tra le USL in rapporto ai bisogni delle diverse realtà territoriali, sono passati direttamente da Regioni ai comitati di gestione. Si è così interrotto il rapporto tra Comune e USL. Ed ora il disegno di legge presentato dal governo tende ad assestare un nuovo duro colpo proprio al nuovo assetto istituzionale, fondato sul Comune e sulla partecipazione dei cittadini alla gestione.

## Emergenza nelle zone terremotate: soddisfazione dell'MFD

I difensori civili del Movimento federativo democratico, operanti in più di 40 comuni terremotati della Campania e della Basilicata, esprimono profonda soddisfazione per il provvedimento legislativo, definitivamente approvato in Senato dalla commissione speciale interministeriale per il terremoto d'Italia colpito dagli eventi sismici, relativi alla gestione di una fase dell'emergenza nelle zone terremotate.

## Il Partito

**Convocazioni**  
Il comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 12 aprile alle ore 10.30.  
L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per martedì 12 aprile alle ore 16.30.  
I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di martedì 12 aprile.  
Il comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per mercoledì 14 aprile alle ore 15 presso la direzione nazionale al terra, in preparazione del convegno nazionale sulle università dei centri minori (Pescara, 13-14 maggio), una riunione del comitato nazionale universitario e dei responsabili universitari provinciali e regionali.  
**I comizi**  
DOMANI: A. Minucci, Gorizia; G. Napolitano, Belluno; R. Triva, Soave (Modena); L. Volante, Alipignona (TO).  
Il rinnovo del contratto di lavoro è convocato per lunedì 11 e martedì 12 aprile sono rinviate a nuova data.  
**Feste de L'Unità**  
La riunione delle Federazioni comuniste delle grandi città e sedi di feste nazionali dell'Unità già convocate per il 11 aprile è rinviata al 18 aprile alla stessa ora (9.30).

## Convegno del PCI sulla «scuola di base»

# Dall'asilo alle medie: un progetto che cambi questa «gara ad ostacoli»

ROMA — Scuola materna, scuola elementare, scuola media. Per milioni i bambini è un continuo «salto ad ostacoli». Una gara che ha traguardi astratti, «pessimi incomprensibili». Eppure sono anni decisi per la formazione di questi bambini, per il loro divenire, domani, protagonisti di una società che potrà essere migliore o peggiore anche in relazione a quello che (e a come) hanno appreso. Il PCI ha discusso di questo in un convegno nazionale sulla riforma della scuola di base che si è aperto ieri al Residence Ripetta, in via Ripetta. La relazione introduttiva di Aureliana Alberici ruotava attorno ad alcune idee che rappresentano il nuovo forte impegno dei comunisti delle prossime settimane e mesi sui temi di questa scuola. «Perché — ha detto Aureliana Alberici — conoscenza, istruzione e scienza sono fondamentali per uno sviluppo qualificato e più umano nel nostro Paese». Vediamole dunque queste idee-forza del PCI.

scuola, sia i fondi per gli enti locali. Dal PCI viene la proposta di rovesciare questa logica. Il sistema formativo deve essere integrato e governato. In questo processo gli enti locali sono l'istanza decisiva e la scuola pubblica di base mantiene la sua centralità. Come deve svilupparsi, dunque, questa scuola di base? Innanzitutto deve essere un percorso che si snoda dalla materna sino al biennio (futuro) dell'obbligo. Niente più gara ad ostacoli dunque. Le finalità di questo percorso dovranno essere possesso di un abito mentale scientifico, delle tecniche di base, del linguaggio «vecchio e nuovo» e una formazione polivalente. Ma anche i contenuti dovranno contribuire a fare di questo percorso formativo una scuola per tutti senza quella selezione brutale e ingiustificata che oggi migliaia di bambini subiscono. Per questo il PCI chiede un provvedimento di legge che definisca l'unitarietà e la finalità della scuola di base (un provvedimento che deve essere prioritario all'applicazione dei nuovi programmi). Altri temi sollevati dalla relazione di Aureliana Alberici: l'obiettivo del tempo pieno nella scuola elementare per tutti e l'apprezzamento per la proposta sindacale di un tempo scolastico di 32 ore (purché sia davvero un modello generale e nazionale e non lasciato ai gusti delle famiglie). Il superamento del docente unico, la formazione universitaria di 4 anni per i docenti delle materne e delle elementari; una organizzazione ciclica di questa scuola. L'espansione della scuola materna nelle zone come nel Sud dove è meno presente. Il PCI presenterà sulla scuola materna pubblica e sul rapporto tra scuola pubblica e privata un progetto di legge. Infine il PCI ritiene che ormai è opportuno rendere obbligatorio l'ultimo anno della scuola materna. Alla relazione di Aureliana Alberici sono seguite quelle di Alberto Alberti e Franco Frabboni. Oggi si concluderà il dibattito che verrà concluso da Giovanni Berlinguer.

Romeo Bassoli